



Dal turismo alla gestione rifiuti Le imprese ora puntano all'Algeria

di Corrado Binacchi

I vantaggi per le aziende che decidono di investire sull'altra sponda del Mediterraneo sono numerosi. Primo fra tutti l'esonero dell'imposta sugli utili societari. Un fattore che ha favorito l'ingresso di imprese estere nelle attività economiche algerine, anche in ex monopoli statali e settori strategici come le telecomunicazioni (comparto in grande crescita, con 13 milioni di

utenti), l'energia e le miniere, i trasporti e la finanza. Non ultimo il turismo, grazie al piano di privatizzazioni varato dal governo. La sede di Assolombarda, a Milano, ha ospitato un forum economico internazionale di due giorni che ha visto protagonista l'Algeria, l'associazione che dal 2002 si occupa della promozione e della cooperazione economica in Algeria.

Il presidente onorario di l'Algerie è Mochtar Reguieg, il capo di gabinetto del presidente dell'Algeria. Ma l'uomo che guida la struttura coordinando i progetti di cooperazione è un mantovano, Gianni Crotti, imprenditore di Volta Mantovana. «Lavoriamo in sinergia con le comunità — racconta Crotti — e con le istituzioni pubbliche e private, italiane e straniere. L'obiettivo è quello di valorizzare le diverse culture e i sistemi paese come principali motori dello sviluppo delle comunità».

L'ultima iniziativa, il forum economico dal titolo 'L'Algeria invita l'impresa italiana' ha visto, prima in platea e poi in prima fila nei numerosi incontri con gli operatori economici e rappresen-

tanti del governo algerino (dall'ambasciatore Rachid Marif al direttore generale dell'Andi, l'Agenzia nazionale per lo sviluppo degli investimenti Djamel Zeriguine fino al ministro per le privatizzazioni e gli investimenti Abdelhamit Temmar) oltre ad un centinaio di aziende italiane.

«Abbiamo illustrato al mondo imprenditoriale italiano — spiega l'imprenditore di Volta — i grandi progressi politici ed economici di una delle nazioni in maggior sviluppo del continente africano. Ci sono insomma, anche per le nostre aziende, grandi opportunità di partnership. E c'è un progetto molto concreto per lo sviluppo del turismo locale, che potrebbe rivelarsi una

*Il mantovano
Gianni Crotti guida
la cooperazione: c'è
spazio per investimenti
molto interessanti*



Gianni Crotti

delle maggiori fonti di introito economico per il paese nei prossimi anni».

Un settore che vede già molto attivi i grandi gruppi francesi e americani. Nel 2001 il governo ha creato un ente, Gestour, che attraverso diciassette società operative mette sul mercato internazionale strutture alberghiere, centri turistici, centri commerciali e centri termali (le sorgenti, uno dei 'tesori' inesplorati del paese, sono circa duecento) dislocati sui circa 1.200 chilometri di costa di cui beneficia il paese nordafricano.

«Più in generale — continua Crotti — c'è un piano di rilancio economico varato dal Governo che prevede per il periodo 2005-2009 investi-

menti per una somma di 144 miliardi di dollari, per accelerare le riforme sociali ed economiche, risolvere il problema dell'approvvigionamento idrico, modernizzare il sistema infrastrutturale e quello bancario».

Il settore privato negli ultimi anni ha registrato un tasso di crescita compreso tra il 6 e il 10 per cento. «C'è spazio, insomma, per investimenti interessanti — conclude Crotti — durante il forum abbiamo messo in contatto i dirigenti del ministero dell'ambiente con i vertici di Siem. Il paese è interessato all'attività del riciclaggio e al business del compost. E presto i tecnici algerini verranno a visitare gli impianti dell'azienda mantovana».